

mi chiamo Marco Girardello

lavoro per la Fondazione Casa di Carità dal 2001
allor quando le azioni in carcere erano
promosse dal C.F.P.P. Casa di Carità Onlus

provengo da un background di studi giuridici nel
2000 ho conseguito una laurea in
giurisprudenza discutendo una tesi in diritto
penitenziario con la dott.sa Presutti
all'Università di Milano

dal '97 mi occupo di carcere come volontario dell'Associazione Camminare Insieme di Verbania che ho contribuito a fondare e che ho presieduto dal 2009 al 2011

nel corso del 2007 insieme ad altri compagni di viaggio abbiamo fondato la Cooperativa Sociale Divieto di Sosta

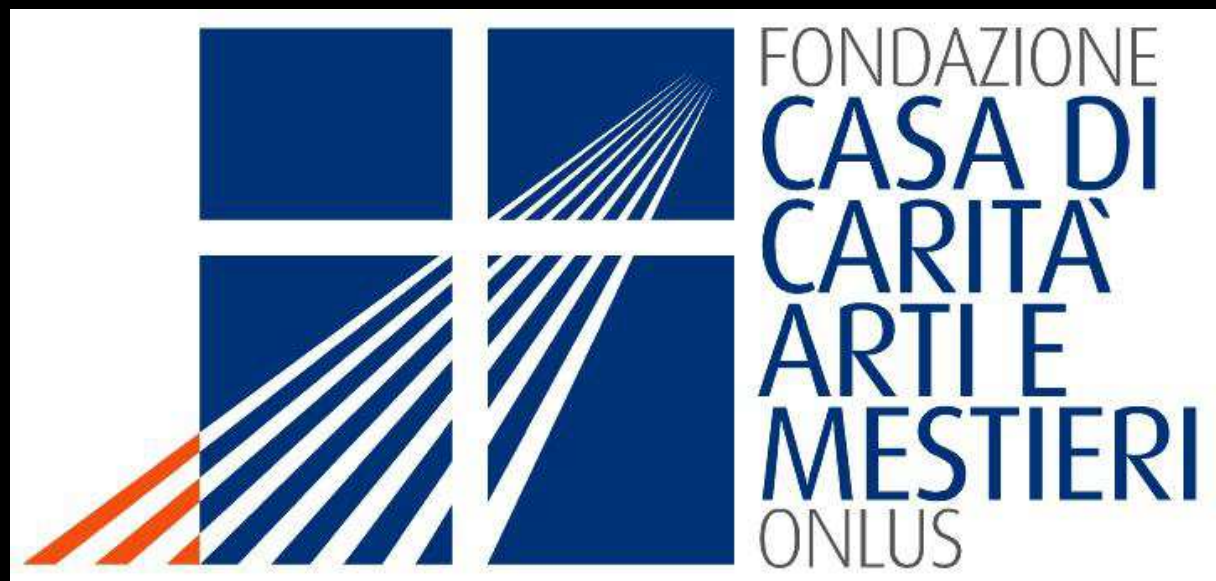
dal settembre 2010 tento di coordinare le attività promosse dall'area tematica esecuzione penale della nostra Fondazione

faccio questo lavoro per vocazione, tentando di restituire quanto ricevuto dal mio maestro don Donato Paracchini cappellano del carcere di Verbania dal '95 al 2007

ho avuto la fortuna di vivere la nascita di alcune iniziative che credo interessante poter raccontare

ho avuto la fortuna di partecipare ai lavori di numerosi tavoli tematici in materia di carcere, di programmazione di interventi in questo settore, di lavoro di rete

ho collaborato con il network internazionale Ec.O.Co.P. in cui sono stato coinvolto per il coordinamento di alcune sessioni di lavoro sul lavoro di rete in ambito penale e sul lavoro in carcere



Mission

Promuovere migliori condizioni di vita per le persone che vivono un'esperienza detentiva mettendo a disposizione opportunità concrete di inclusione sociale.

Interpretare la formazione professionale in chiave proattiva rendendola un vettore di sviluppo locale.

Incidere sulla sensibilità delle comunità locali in cui operiamo attraverso una comunicazione responsabile, seria e matura attorno ai temi della penalità e della sicurezza.

Policy tematica

Tre è un numero molto importante nel
nostro lavoro

Policy tematica

TRE sono gli assets strategici del nostro lavoro nel contesto penale

FORMAZIONE PROFESSIONALE come vettore di sviluppo locale.

E' possibile immaginare una formazione al servizio della costruzione di sistemi virtuosi di azione ?

Il nostro impegno quotidiano va in questa direzione. Problematizzando lo strumento "formazione" e reinventandolo in funzione e al servizio delle caratteristiche dei contesti locali in cui lo stesso è collocato.

Policy tematica

INCLUSIONE SOCIALE

**come obiettivo dei nostri servizi di inserimento sociale e
lavorativo.**

Operiamo cercando di prenderci cura delle persone che chiedono il nostro intervento. L'accesso al lavoro rappresenta uno degli aspetti più importanti di ogni percorso di reinserimento. Per fare questo chiediamo risorse ai nostri partners istituzionali per poter disporre degli strumenti di politica attiva del lavoro indispensabili per favorire l'accesso al lavoro dei nostri clienti.

Policy tematica

**SIMULATORI DI IMPRESA,
come luoghi in cui poter sperimentare la metamorfosi
virtuosa tra formazione professionale e lavoro.**

Nostra ambizione è promuovere attività formative capaci di confrontarsi in modo sostenibile con mercati non protetti. Poche sono le realtà disposte a mettersi in gioco per lo sviluppo di attività lavorative all'interno del contesto penale. Nel nostro modo di intendere la formazione c'è la disponibilità ad assumersi il rischio di questa sfida. L'esperienza di questi ultimi anni dimostra la reale spendibilità di tale prospettiva di lavoro.

Principi guida

TRE sono i principi guida che ci
sostengono giorno per giorno

Principi guida

GIUSTIZIA

La nostra idea di Giustizia parla la lingua dell'accoglienza e dell'offerta di opportunità di cambiamento. Giusto è un sistema capace di pensare e formulare proposte serie alle persone. Giusto è un sistema che non si accontenta di simboli e di promesse strillate. Giusto è un sistema che lavora con le persone confrontandosi con le loro storie.

Principi guida

ETICA DI SERVIZIO

Il miglioramento della qualità della vita delle persone in esecuzione penale è l'obiettivo finale delle nostre proposte. Per raggiungere questo risultato ogni nostro operatore deve impegnarsi in un lavoro che innanzitutto sia di servizio. Servizio alle persone, in funzione delle loro problematiche specifiche. Servizio alle istituzioni e ai networks presenti sul territorio, in funzione all'assetto delle politiche di intervento locali. Servizio alle comunità territoriali, incidendo sugli stereotipi culturali che accompagnano questo particolare campo di azione. Crediamo che per essere di servizio sia necessario sapersi adattare alle esigenze cui dobbiamo rispondere e non viceversa.

Principi guida

COMUNICAZIONE SOCIALE

Tradizionalmente i luoghi della pena sono luoghi di difficile comunicazione. Per poter riconoscere l'importanza del lavoro di sviluppo di politiche di intervento in questo campo è fondamentale incidere sulla sensibilità degli attori presenti presso le comunità locali in cui operiamo. Per fare questo la comunicazione riveste un ruolo strategico. Comunicare il mondo della pena. Comunicare il valore del nostro lavoro. Comunicare la ricchezza ed il potenziale delle storie che quotidianamente chiudiamo a chiave e di cui corriamo il rischio di dimenticarci.

Le nostre pratiche di lavoro

Alcuni indicatori numerici

numero di istituti in cui operiamo: 12 sui 13 presenti in Piemonte

numero di persone presenti negli istituti di pena piemontesi:

4919 di cui 794 in attesa di giudizio – 509 appellanti – 360

ricorrenti – 79 posizione mista - totale 1742 imputati

3172 definitivi

numero di corsi attivati lo scorso anno: 30 (su un totale di 33 corsi)

per un totale di circa 18.000 ore di formazione

numero di allievi coinvolti dalla formazione in carcere in Piemonte:

circa 430 di cui circa 400 in corsi Casa di Carità

Le nostre pratiche di lavoro

La finalizzazione dei percorsi di formazione all'interno degli istituti:

CC Verbania - Gattabuia ristorante sociale e Banda Biscotti

CC Novara – Quelli di via sforzesca stampa digitale

CC Vercelli – No

CC Biella – Vivaio di piante e produzione ortaggi

CC Ivrea – Tipografia Ministero Giustizia

CC Alessandria – No

CR Alessandria – Azienda Agricola Ministero Giustizia

Le nostre pratiche di lavoro

La finalizzazione dei percorsi di formazione all'interno degli istituti:

CC Asti – Azienda Agricola Ministero Giustizia

CC Alba – Produzione Ne vale la pena – vigneto

CR Fossano – Ferro&Fuoco jail desing

CR Saluzzo – Gang del truciolo - Banda Biscotti

CC Torino – Verdi Talenti – Liberiamo le competenze